

Il prof. Vaquez alla Pitié (1921)



Edouard Vuillard, *Il Prof Vaquez all'Hopital de la Pitié*, 1921, olio su tela, Parigi

Il quadro, intitolato all'illustre prof. Vaquez, non ne propone un ritratto convenzionale, ma ce lo mostra impegnato nella visita, nel "giro" di reparto, nella routine di tutti i giorni.

Quiete, intimità, e relazione tra malato e curante sono i fattori prevalenti. Anche i colori, con quel bianco panna di camici e lenzuola, richiamano una luminosità calda e suggeriscono una serenità inusuale in quadri di materia medica. Gli assistenti partecipano del clima generale e del gesto del loro maestro, guardando la paziente che costituisce il vero fulcro del dipinto; su di lei convergono le linee degli sguardi e delle mani di tutti gli attori implicati nel gesto della cura, che si riassume in quello sguardo ed in quella mano, segno della relazione, dell'incontro di due libertà, che perforano l'asimmetria comunque ineliminabile fra il medico ed il suo assistito.

La concretezza con cui è resa la camera di ospedale fa emergere tutta l'importanza della struttura, dentro la quale si compie l'azione e si rende possibile il compito, suggerito dalla grande finestra che sfonda lo spazio e connota di positività la prospettiva della scena. Fuori, in un autunno soleggiato, passeggiano dei degenti tra gli alberi del cortile: altre finestre ci propongono la dimensione della struttura ospedaliera. L'iniziativa del soggetto si svolge dentro un contesto, che costituisce la condizione per l'espressione professionale, lo strumento che consente lo sviluppo del compito. Il progresso scientifico ha trasformato radicalmente, e in meglio, quella camera di ospedale e il suo contesto, ma la preponderanza dell'approccio tecnologico ha schiacciato quello fondato sulla relazione, imponendo processi di diagnosi e cura che vogliono sostituirsi alla possibilità di irruzione della libertà personale nella risposta ai bisogni sanitari. La rigidità di uno schema non si vince con altri schemi di organizzazioni più perfette, ma per l'irruzione di una libertà individuale mossa dal desiderio di un bene.

(Tratto da www.medicinapersona.it)

